

rimostranze a Parigi perchè si rispondesse più presto che fosse possibile alla lettera del Papa, giacchè prima di una risposta Benedetto non intendeva di fare nessun passo avanti.¹ Per rendere favorevole il Papa egli propose a Parigi² che, restituendo l'abbozzo della Bolla, si dovesse nello stesso tempo mandare l'abbozzo della dichiarazione reale con la quale la Bolla otterrebbe pieno vigore di legge innanzi al codice francese. Finalmente Choiseul fu in grado di consegnare la risposta reale del 25 gennaio,³ la quale designava come unico mezzo di ottenere la pace la prescrizione di un silenzio generale intorno ai punti in conflitto.⁴ Ma di ciò il Papa non voleva sentir parlare. Con ciò, egli diceva, mi si vuole indurre ad un passo che mi coprirebbe di vergogna per l'avvenire e nei secoli futuri. A tali espressioni Choiseul replicò che ascoltando il Papa gli pareva di sentir parlare i vescovi francesi. Sopra la questione del silenzio si svolse di nuovo una discussione assai vivace in relazione ad un memoriale sopra i postulati francesi.⁵ Il Papa si alterò; dichiarò di non volere che il suo lavoro corresse la sorte delle bolle di Clemente XI, essere inaudito che un Papa dovesse impedire ai vescovi di parlare intorno a un decreto pontificio, non voler egli diventar oggetto di disprezzo, in breve che egli non cederebbe su questo punto. Nè meno per buona l'obiezione di Choiseul il quale replicò che in altri paesi fuori della Francia regnava pure il più profondo silenzio intorno alla Bolla *Unigenitus*. In Francia, replicò il Papa, quella Bolla era stata richiesta da Luigi XIV, ciò che in altri paesi non era avvenuto. Ciò nonostante Choiseul rimase fermo nel suo postulato; il re conosce il suo regno e nel memoriale sono indicati gli unici mezzi della pace che egli può accettare dalla Curia romana. Il Papa rispose con assicurazioni generiche, che nulla farebbe senza il re e si richiamò all'abbozzo di Bolla che egli prossimamente avrebbe approntato.

Le altre richieste del memoriale non incontrarono alcuna difficoltà: si desiderava a Parigi che il Papa non qualificasse la Bolla *Unigenitus* come giudizio sopra la dottrina della Chiesa, perchè nel senso dei vescovi francesi con tale qualifica essa verrebbe presentata come regola di fede e con ciò si provocherebbe la contraddizione dei funzionari civili. Un ultimo punto del memoriale riguardava gli oppositori della Bolla. Il re, si diceva, non può certamente insistere su pene ecclesiastiche segrete per chi osteggiasse pubblicamente la Bolla. Ma una volta che fosse ema-

¹ Ivi 85-86.

² Il 4 febbraio 1756, ivi 88.

³ Il 7 febbraio; vedi Choiseul l'11 febbraio 1756, ivi 89 ss.

⁴ Ivi 90 nota.

⁵ Ivi 91 s. nota.